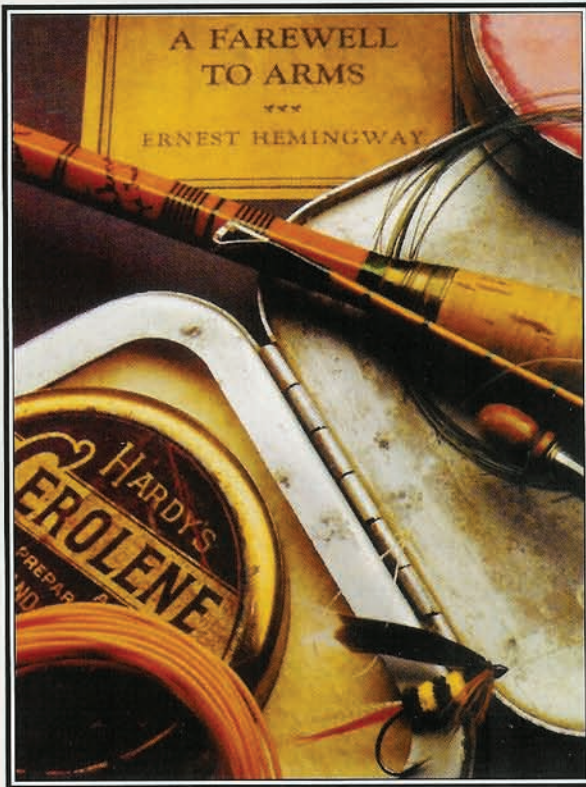




*Dagli albori delle prime Split Bamboo
alle canne di Hiram Leonard*

Tra il 1750 e il 1850 le canne venivano costruite con numerosi legni, fra cui il frassino, lo hickory, il lancewood e il bambù. In quel periodo di maggiore mobilità generata dalla rivoluzione industriale, accanto alle lunghe canne in più pezzi per la pesca a mosca e alle più corte per la pesca a fondo, cominciarono a diffondersi la canne da viaggio (travellers rods). Di solito queste erano di greenheart, legno denso proveniente dai paesi caldi o di altro legno, ed erano suddivise in numerosi pezzi che entravano ordinatamente in un astuccio o in una borsa che potevano essere tenuti in tasca. Esistevano anche canne a forma di bastone da passeggio, però non divennero mai popolari. Nella prima parte del XIX secolo una canna da trota era normalmente lunga 12 piedi, mentre una canna da salmone poteva arrivare a 18 piedi. Molte canne erano costruite

con più tipi di legno e gli ultimi 10-12 centimetri della punta erano solitamente in osso di balena. I legni erano verniciati nei colori richiesti dal mercato. I vari elementi della canna erano normalmente uniti l'un l'altro tramite innesti metallici a vite, anche se molti preferivano connessioni senza elementi metallici, fissate da strisce di pelle o di altro materiale. Questo perché ritenevano che i lanci senza le giunture metalliche fossero più regolari. I pescatori si sono sempre concentrati sui cimini per i quali sono stati utilizzati legni di tutti i generi. Alla fine, non si è sicuri quando, venne adottato il bambù esagonale che a poco a poco si rivelò la soluzione migliore. Alcune date sono certe, ma altre sono frutto di ipotesi o conoscenze approssimative, quindi è abbastanza difficile risalire al periodo esatto e al pescatore che per primo ha avuto l'idea di costruire



queste canne. Sicuramente è stata un'evoluzione fatta di esperimenti, infatti, prima dei sei listelli classici, sono stati parecchi i tentativi, a volte anche molto interessanti, di canne costruite con tre, quattro, cinque e addirittura otto esagoni. Se poi si fa affidamento a testi inglesi o americani, ognuno di questi Paesi rivendica l'invenzione del sistema di costruzione esagonale. Probabilmente l'invenzione e la prima evoluzione è andata di pari passo negli Stati Uniti e in Inghilterra. I primi fusti di bambù arrivarono dall'India in Inghilterra intorno al 1760 grazie a Robert Clive e alla East India Company. In Inghilterra il primo riferimento scritto di listelli di bambù incollati si ha nel 1801 grazie a Charles Smart nel libro "Practical Observations on Angling, in the River Trent.". In questo libro Smart descrive alcune canne da pesca acquistate a Londra e prodotte con listelli di bambù incollati

fra loro, ma non dice né di quanti listelli si trattava, né per che tipo di pesca erano prodotte. Il commento dell'autore fu che si trattava di un nuovo materiale che avrebbe avuto un grande futuro. In questo libro non veniva specificato se le canne avessero già le ghiere o se fossero in spliced; comunque, durante i quaranta anni successivi le variazioni tecniche nelle giunzioni delle varie parti furono molte. Nel giugno del 1827, Maria Ustonson, grande produttrice di articoli da pesca per clientela altolocata, vendette tre canne da pesca denominate India Bambu rods a Re Giorgio IV al prezzo di 12 sterline. La descrizione contenuta nella fattura di vendita ci fa supporre che queste canne fossero costruite con cinque listelli incollati, inoltre ogni canna era dotata di tre cimini di scorta. Un altro riferimento di pionieri inglesi nella costruzione di canne da pesca in split cane lo

FIG. 1.

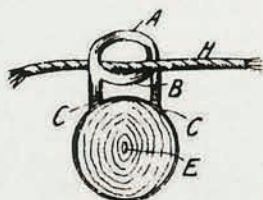


FIG. 2.

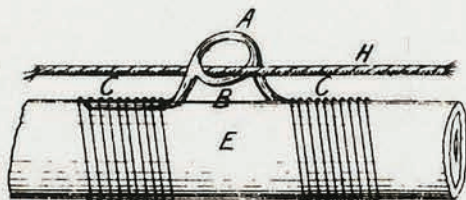


FIG. 3.

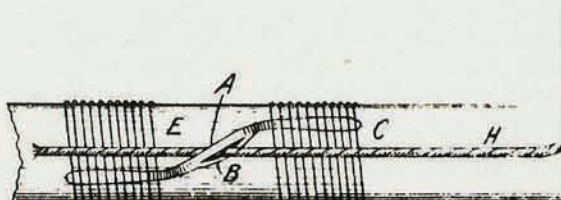


FIG. 4.

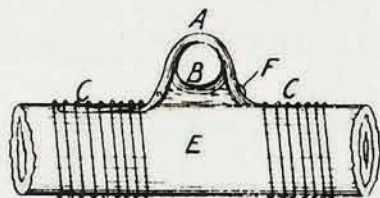
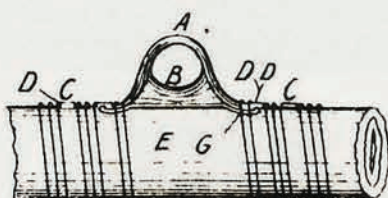


FIG. 5.



SCALE

INS 0 1/2 1 INS

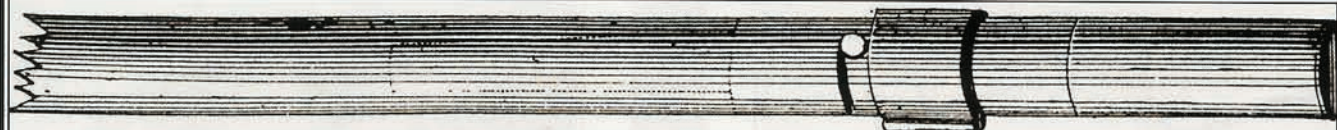


Fig. 174.—Lock-fast Joint.



Fig. 175.—Cane Handle for Rod.

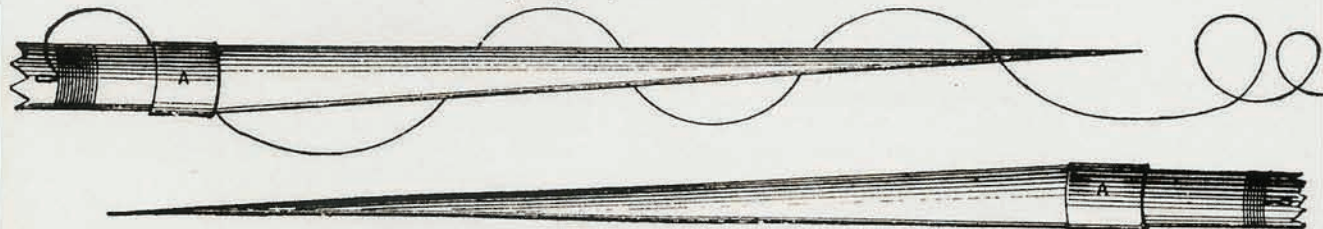


Fig. 176.—Splice of the Castle Connell Rod.



Fig. 177.—The Castle Connell Rod Spliced.

si ha nel libro di Edward Fitzgibbon "Handbook for Angling" del 1844. Qui Edward parla di un costruttore di Londra, Mr. Bowness, che produceva ottime canne in tre sezioni di bambù incollate fra loro e legate con seta di colore rosso. Bowness era un noto costruttore di mulinelli da mosca, di lui si conoscono molti modelli di mulinelli, ma poco o niente per le canne da pesca. Probabilmente la produzione era limitata a pochi esemplari per amici o clienti importanti. Un altro artigiano inglese conosciuto per la fabbricazione delle prime canne in bambù incollato fu G. Little. Questi era specializzato nella fabbricazione di canne da salmone e nel 1945 circa offriva alcuni modelli con il calcio in noce e cimini in bambù a listelli. Dall'altra parte dell'oceano Atlantico, nel 1945, John Conroy & son di New York iniziò

ad importare fusti di bambù dall'India per la fabbricazione di canne da pesca di propria produzione e per altri artigiani della zona. Nel 1851, all'esibizione di articoli da pesca nel Crystal Palace di Londra, tre furono gli espositori che offrivano canne da pesca in listelli di bambù incollato. Negli Stati Uniti i primi a sperimentare l'uso di segmenti di bambù incollati furono Robert Welch e Samuel Philippe. Un altro costruttore americano che proponeva canne in tre listelli fu G. Furmann. Questo artigiano, nel 1832, aveva già una produzione di canne in tre listelli che andava da quelle da salmone a quelle da trota. Nell'esposizione di New York del 1852 le canne dell'americano Aldred erano invece in quattro sezioni, ma secondo un autorevole scrittore americano il primo ad usare sei listelli fu Solon Philippe, figlio di Samuel.



Quest'ultimo viveva ad Easton, in Pennsylvania ed era specializzato nella fabbricazione di armi e attrezzature da pesca. La sua prima canna da pesca esagonale sembra risalire al 1848, anche se molti ritengono che questa fosse in quattro sezioni. Sicuramente l'esagonale fu costruita dal figlio Solon intorno al 1859. Dopo Solon altri americani, come Charles Murphy seguirono questo metodo costruttivo divulgandolo anche in Europa grazie a rivenditori importanti come Abbey & Imbrie. Arriviamo finalmente così a Hiram Leonard, che nacque il 23 Gennaio del 1831 nella piccola cittadina di Sebec, nel Maine. Dopo la guerra civile si trasferì nella città di Bangor dove iniziò a lavorare nel settore delle armi e delle attrezzature da pesca. Nel 1870 iniziò a costruire canne da pesca in greenheart e mogano per sé e

per alcuni amici, i quali gli consigliarono di produrre queste canne per un rivenditore della zona: Bradford & Antony. Alcuni collezionisti dicono di avere visto canne di Leonard in quattro listelli di bambù incollato risalenti a questo periodo. Nel 1871 Hiram iniziò la sua avventura come costruttore e venditore di canne da pesca, probabilmente aiutato dal grosso rivenditore della zona Abbey & Imbrie. Leonard ebbe subito un grosso successo, soprattutto per la cura dei particolari e le rifiniture delle canne. Nel 1876 Leonard disegnò e costruì la macchina più famosa nella storia della costruzione delle canne in bambù refendu: il suo Beveller. Nel 1877 egli offriva già ai suoi clienti svariati modelli di canne, ma questa è storia recente, di cui parleremo in un prossimo articolo.